



Unione Sindacale di Base

## Sanitaservice Policlinico di Bari: i lavoratori vincono in tribunale

**Esclusioni illegittime, ipocrisia istituzionale e possibile danno erariale. USB:**  
"continuerà la nostra mobilitazione fino a quando questa ingiustizia non sarà definitivamente sanata!"



Bari, 24/03/2026

Quella della Sanitaservice del Policlinico di Bari non è solo una vicenda amministrativa: è l'ennesima dimostrazione di come, in questo Paese, i diritti dei lavoratori vengano calpestati proprio da chi dovrebbe garantirli.

Nel 2023 veniva bandito il concorso per operatori delle pulizie e ausiliari, presentato come strumento per stabilizzare i lavoratori precari che, durante la pandemia, hanno garantito

servizi essenziali negli ospedali, spesso in condizioni difficili e con esposizione diretta al rischio.

### **Ma dietro la propaganda, la realtà è stata ben diversa!**

Diversi lavoratori sono stati esclusi con la motivazione dei cosiddetti “carichi pendenti”. Una scelta grave, arbitraria e profondamente contraddittoria. Gli stessi lavoratori che per oltre due anni sono stati ritenuti idonei a operare nei reparti, anche nei momenti più critici dell'emergenza Covid, improvvisamente diventano non idonei quando si tratta di riconoscere loro un diritto alla stabilità.

### **Una decisione che ha il sapore amaro dell'ipocrisia istituzionale!**

Quei lavoratori, però, non si sono piegati. Hanno fatto ciò che troppo spesso in Italia è necessario fare per vedersi riconosciuti diritti elementari: rivolgersi ai tribunali.

### **E i tribunali hanno dato loro ragione!**

La magistratura ha riconosciuto il diritto ad essere inseriti nella graduatoria degli idonei della Sanitaservice, smascherando nei fatti l'infondatezza e l'ingiustizia delle esclusioni.

Ma non finisce qui: nonostante la notifica della sentenza la Sanitaservice ha pensato bene di non adempiere alla stessa, omettendo di inserire nella graduatoria degli idonei i nominativi dei tre ricorrenti illegittimamente esclusi, continuando peraltro ad assumere - mediante scorrimento della graduatoria – candidati collocati in posizioni successive a quelle in cui si sarebbero trovati i tre ricorrenti ove fossero stati inseriti nella predetta graduatoria; conseguentemente i tre lavoratori in questione si sono visti costretti ad incardinare un nuovo giudizio per vedersi dichiarare il proprio diritto all'assunzione e comunque per il ristoro dei danni dagli stessi subiti a seguito della mancata assunzione.

**Le scelte sbagliate e illegittime di questa gestione rischiano ora di produrre un danno erariale, con costi che ricadranno su una società pubblica e quindi sull'intera collettività. Ancora una volta, a pagare saranno i cittadini, chiamati a coprire gli errori di chi ha assunto decisioni discutibili e prive di fondamento.**

È inaccettabile che siano ancora i lavoratori e i cittadini a subire le conseguenze di una gestione opaca e irresponsabile. È intollerabile che si giochi sulla pelle di chi ha garantito servizi fondamentali durante una delle più gravi crisi sanitarie della storia recente.

**USB denuncia con forza questa gestione e chiede:**

- **il rispetto immediato delle sentenze;**
- **l'assunzione senza ulteriori ritardi di tutti i lavoratori aventi diritto;**

- **piena trasparenza nei criteri adottati;**
- **l'accertamento delle responsabilità per il possibile danno erariale;**
- **la fine di pratiche discriminatorie e arbitrarie.**

**Non accetteremo ulteriori rinvii, né silenzi.**

**Chi ha lavorato durante la pandemia merita rispetto, diritti e stabilità. Non elemosine, non cavilli, non esclusioni pretestuose.**

**USB continuerà a mobilitarsi fino a quando questa ingiustizia non sarà definitivamente sanata.**

USB Puglia